

CARTABIANCA

Cooperanti per un mondo più giusto

4 | INTERVISTA

Lavorare in rete:
Anna Hartmann
nuova direttrice di
programma paese



2-4 | NAMIBIA: PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLA PRIMA INFANZIA

Imparare giocando, anche con papà

2-4 | PREPARARE IL TERRENO PER TEMPO

Sostenere i bambini in tenera età
per un futuro autodeterminato

5 | ALLARME SOLIDARIETÀ

È il momento di attivarsi per una
cooperazione allo sviluppo forte



La cooperante di Comundo Vanessa Ukca visita Phillipus Shambwangala e suo figlio Ignatius (4 anni) nell'orto di famiglia. Le magliette arancioni con la scritta "I NOSTRI BAMBINI IMPARANO ATTRAVERSO IL GIOCO" rappresentano uno dei programmi principali dell'organizzazione partner di Comundo, Development Workshop Namibia DWN: incoraggiare i genitori e i membri della comunità a promuovere lo sviluppo dei propri figli fin dalla più tenera età.

Il terreno va preparato per tempo

I primi cinque anni di vita di un essere umano sono fondamentali per il suo futuro. Lo sviluppo della prima infanzia è estremamente importante per consentire a bambine e bambini di creare un forte legame con i genitori e per prepararsi all'inizio della scuola. Un progetto dell'organizzazione partner "Development Workshop Namibia", sostenuto da Comundo, sensibilizza madri e padri sul tema e fornisce loro un valido supporto per l'educazione e la cura dei loro figli piccoli.

Redazione: Denise Ammann; Foto: Julia Runge

Secondo un noto proverbio africano, per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio. Windhoek, la capitale della Namibia, non sarà un villaggio, ma i genitori possono trovare strutture e reti di sostegno anche qui. Per esempio, partecipando a un evento per genitori organizzato dal "Development Workshops Namibia" (DWN). Il responsabile del corso Phillipus Shambwangala, egli stesso padre di due figli, organizza regolarmente workshop per madri e padri degli insediamenti vicini in cui spiega, ad esempio, che il 90% del cervello si sviluppa nei primi cinque anni di vita e quanto sia importante per i bambini crescere in un ambiente protetto e accogliente. Parla di influenze positive e negative e di metodi di educazione. Per esempio: è essenziale che i genitori si preoccupino e si prendano del tempo per giocare con i loro figli, leggere loro dei libri, nutrirli e proteggerli. Al contrario, gli effetti della violenza e dell'abbandono sullo sviluppo di bambine e bambini possono essere devastanti.

Molti bambini in Namibia crescono in condizioni di vita estremamente difficili e in un ambiente violento, il che significa che non possono svilupparsi al massimo delle loro potenzialità, a volte con

conseguenze per il resto della loro vita. A lungo termine, questo può tradursi in alti tassi di ripetenza, abbandono scolastico, violenza nelle scuole, bullismo. Addirittura, suicidio. Coloro che ricevono un sostegno, invece, si integrano meglio nel sistema scolastico, imparano in modo più efficiente e hanno meno probabilità di abbandonare la scuola. In questo modo hanno buone possibilità di trovare in seguito un lavoro con un reddito sicuro, rompendo così il ciclo della povertà e conducendo una vita autodeterminata e finanziariamente stabile.



«Noi padri dobbiamo liberarci dai ruoli tradizionali e costruire un legame con i nostri figli fin da piccoli!»

Fillipus Shambwangala, responsabile del corso DWN

«Promuovere lo sviluppo della prima infanzia è un compito importante e impegnativo», afferma Fillipus Shambwangala, che parla per esperienza personale. È molto soddisfatto del grande interesse dimostrato dai genitori. In particolare per il fatto che sempre più padri partecipano ai workshop: «Noi padri dobbiamo abbandonare il modello di ruolo tradizionale, creare un legame con i nostri figli fin da piccoli e partecipare maggiormente alla loro educazione», afferma convinto. Ecco perché passa molto tempo a fare giardinaggio e a imparare giocando con i suoi figli Bromeus (11 anni) e Ignatius (4 anni).

Coinvolgere l'intero "villaggio"

Oltre ai genitori, il progetto DWN coinvolge attivamente anche il corpo insegnante e altri membri della comunità, in tutto il paese. La pedagoga e insegnante di scuola materna Vanessa Ukca, che da sei anni lavora come cooperante di Comundo in Namibia, ha formato circa 900 insegnanti di asili e gruppi di gioco: «Insieme ci esercitiamo a parlare a bambine e bambini dei loro sentimenti, per promuovere lo sviluppo sociale», spiega. Molti genitori e insegnanti degli insediamenti informali vivono in condizioni di estrema povertà. La malnutrizione, la disoccupazione e la violenza all'interno della famiglia sono ulteriori sfide che molti devono affrontare. Queste difficili condizioni di vita spesso hanno effetti negativi sul rapporto e sull'interazione con bambine e bam-

bini. Negli incontri comunitari di DWN si imparano strategie per affrontare lo stress e le situazioni difficili. Il DWN fornisce anche informazioni sui diritti dell'infanzia, perché tutti i bambini hanno dei diritti, indipendentemente dall'età, dall'origine, dal genere, dalla ricchezza, dalle competenze o dalla disabilità. Questi diritti garantiscono protezione, istruzione e un ambiente sano, che costituisce la base del loro benessere e delle loro opportunità future.

Ampia portata e impatto sostenibile

Comundo sostiene il DWN da tre anni e le misure messe in atto stanno avendo un impatto concreto. Finora sono stati formati attivamente circa 20'000 genitori e altre persone di riferimento. Circa 45'000 bambine e bambini di età inferiore ai sei anni stanno ora beneficiando delle migliori conoscenze dei loro genitori e insegnanti. Il DWN si basa anche sul lavoro dei media per raggiungere il suo obiettivo generale di promuovere lo sviluppo della prima infanzia e sensibilizzare i genitori e le comunità. L'organizzazione raggiunge regolarmente 1'200'000 genitori e membri della comunità in tutta la Namibia attraverso trasmissioni televisive, radiofoniche, articoli di giornale, SMS e social media. Ciò corrisponde a più del 36% della popolazione nazionale. Un successo notevole e un grande passo avanti verso la realizzazione della visione di DWN: «Vogliamo che tutti i bambini della Namibia crescano in un ambiente sicuro, stimolante e amorevole».

«Insieme ci esercitiamo a parlare a bambine e bambini dei loro sentimenti, per promuovere lo sviluppo sociale.»

Vanessa Ukca, cooperante di Comundo presso il Development Workshop Namibia DWN

Workshop per genitori del DWN a Windhoek: Il responsabile del corso Fillipus Shambwangala (a destra) parla alle mamme e ai papà della loro enorme influenza sullo sviluppo dei loro bambini. La cooperante di Comundo, Vanessa Ukca, lo supporta e consiglia, così come altri 900 insegnanti namibiani.



Cosa fa Comundo in Namibia

- Rafforzamento dell'amministrazione del Ministero dell'istruzione e promozione delle competenze
- Sviluppo ed espansione delle materie professionali
- Migliore messa in rete degli attori del settore dell'istruzione e del mercato del lavoro
- Introduzione di metodi e applicazioni per un insegnamento integrativo di qualità
- Promozione dell'educazione della prima infanzia



7

organizzazioni partner locali si affidano alla cooperazione con Comundo



7

persone cooperanti di Comundo sono attive nel settore dell'istruzione in Namibia



32

sostenibile e a lungo termine: Comundo è attiva in Namibia da 32 anni



Anna Hartmann in conversazione con Daniel Scherrer

Rafforzare l'impatto grazie al networking

Anna Hartmann è a capo dell'ufficio nazionale di Comundo a Windhoek, in Namibia, da quest'estate. In precedenza, ha lavorato per tre anni come cooperante di Comundo presso il Ministero dell'istruzione della Namibia.

Intervista: Daniel Scherrer

Comundo sostiene lo Stato namibiano nell'attuazione della sua politica educativa. Dove sta la sfida?

Anna Hartmann (AH): Nonostante il miglioramento dei tassi di iscrizione, spesso gli studenti non completano il percorso scolastico. In particolare, bambine e bambini emarginati - cioè con disabilità, difficoltà di apprendimento o appartenenti a minoranze etniche - abbandonano la scuola a un tasso superiore alla media. Le conseguenze sono la mancanza di prospettive e una spirale di povertà che continua per generazioni.

Quanti cooperanti ha Comundo in Namibia e dove lavorano?

AH: Attualmente sono sette le persone cooperanti di Comundo che lavorano nella capitale Windhoek e in altre tre regioni del paese. Quattro lavorano per istituzioni statali, il resto per un'altra ONG locale.

Il Ministero dell'istruzione è un'organizzazione partner di Comundo. Questo garantisce che le nostre attività abbiano un effetto sostenibile?

AH: Il Ministero dell'istruzione è responsabile di garantire un'istruzione inclusiva e di alta qualità per bambine, bambini e gio-

vani e investe una somma relativamente elevata in questo senso. Le persone cooperanti di Comundo godono di un alto livello di fiducia grazie alla collaborazione di lunga data e di successo a livello nazionale. Ad esempio, i miglioramenti sviluppati da un cooperante a livello regionale possono essere estesi rapidamente e facilmente a tutte le 14 regioni della Namibia.

Lo sviluppo e l'educazione della prima infanzia sono una parte importante del programma nazionale di Comundo in Namibia. Perché questo aspetto è così importante e cosa sta facendo Comundo nello specifico?

AH: I primi anni di vita, fino all'età scolare, sono un periodo di sviluppo senza precedenti, che sia cognitivo, linguistico, fisico o anche emotivo. Non si tratta solo di offrire migliori opportunità educative, ma di dare la possibilità di condurre una vita sana e autodeterminata, senza povertà. Sosteniamo le organizzazioni e lo Stato quando si tratta di sviluppare materiali didattici, attività di apprendimento per asili nido, scuole dell'infanzia o gruppi di gioco, promuovere la formazione continua e i workshop per insegnanti e genitori o fornire contributi finanziari a campagne nazionali sull'educazione della prima infanzia attraverso radio, TV e giornali. Oltre alla nostra cooperante Vanessa Ukca, anche Fabienne Strebel, specialista in pedagogia curativa per la prima infanzia, è attualmente coinvolta attivamente in questo settore.

DA LEGGERE

Una delegazione colombiana all'ONU

Perché vale la pena intraprendere un viaggio dalla Colombia alla Svizzera per parlare di diritti umani calpestati? «Per farci sentire». Laura Kleiner (cooperante di Comundo alla Corporación Jurídica Yira Castro) e Tullio Togni (cooperante di Comundo Consejo Regional Indígena del Cauca-CRIC), accompagnati dai loro colleghi colombiani Oveimar Tenorio (coordinatore politico della Guardia indigena del CRIC), Francisco Henao Bohorquez (avvocato della Corporación Jurídica Yira Castro) e Ipurepi (alias Oswaldo Rodríguez Macuna, rappresentante del popolo Je'eruriwa) sono unanimi: è necessario smuovere la comunità internazionale a occuparsi dell'emergenza umanitaria in corso in Colombia, dove il conflitto armato e la violenza si sono intensificati negli ultimi anni. Per questo Comundo ha ritenuto importante finanziare questo viaggio che ha permesso loro di partecipare alla 17ª sessione del Meccanismo di esperti sui diritti dei popoli indigeni dell'Onu e di incontrare la popolazione svizzera a Ginevra, Losanna, Berna e in Ticino, per diversi momenti di sensibilizzazione. Scopri di più su questo "viaggio della speranza" su www.comundo.org/it/news



Nella foto, da sinistra: Tullio Togni, Oveimar Tenorio, Ipurepi (alias Oswaldo Rodríguez Macuna), Laura Kleiner e Francisco Henao Bohorquez.

DA FARE

Appuntamento in piazza a Bellinzona

Un evento pensato per riunire le associazioni socioculturali bellinzonesi con animazioni, musica, letture e cibo. Comundo vi invita a "Tutti in piazza": passate alla nostra bancherella per conoscerci meglio e saperne di più sulle nostre attività al Nord e al Sud. Appuntamento sabato 5 ottobre dalle 10 alle 17 in Piazza Giuseppe Buffi.

Weekend di formazione

Fine settimana di formazione per aspiranti cooperanti e persone interessate alla cooperazione allo sviluppo: dalle 9 di sabato 12 ottobre alle 17 di domenica 13 ottobre 2024 all'Ostello dei Cappuccini di Faido. Informazioni e iscrizioni sul nostro sito o chiamandoci allo 0588541210.

www.comundo.org/it/agenda

DA CUCINARE

Pollo Wambo con oshifima e omboga



Una solidarietà da difendere

La solidarietà svizzera è in gioco! I tagli alla cooperazione internazionale allo sviluppo proposti dal Consiglio federale e dal Consiglio degli Stati avrebbero conseguenze enormi. Anche Comundo e i nostri partner di lunga data nei sette Paesi in cui operiamo ne risentirebbero. Tuttavia, questo non è l'unico motivo per cui partecipiamo a questa campagna: la solidarietà non è un concetto astratto, ma una via che abbiamo scelto di percorrere e che viviamo quotidianamente nel nostro lavoro. Sostieni anche tu una cooperazione allo sviluppo forte, per una società civile variegata e un mondo più democratico!

www.allarme-solidarieta.ch



RICETTA

www.comundo.org/ricetta

Un piatto di base per molte famiglie namibiane!





«Sostengo Comundo perché si impegna per la giustizia, una vita dignitosa e l'uso sostenibile della nostra Madre Terra!»

André Ruckli

Sostenitore di Comundo e partecipante al viaggio in Perù nella primavera 2024

Qualità fa rima con successo

Ho molti ricordi indelebili del mio viaggio in Perù. I progetti di Comundo sono in ottime condizioni in termini di gestione, organizzazione, obiettivi e infrastrutture. Le persone cooperanti lavorano bene con i referenti locali. I progetti affrontano problemi urgenti, possono essere attuati bene in loco, ma hanno anche una reale possibilità di essere realizzati altrove e provocano un reale miglioramento nella vita della popolazione colpita dalla povertà.

INTERVISTA



INTERVISTA AD ANDRÉ RUCKLI

www.comundo.org/it/testimoniaza

Scopri di più sul suo viaggio in Perù e sui motivi che lo spingono a sostenere Comundo.

Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter: potrai ricevere informazioni sui nostri progetti al Sud, sulle attività nella Svizzera italiana e sui posti vacanti.

→ www.comundo.org/it/newsletter



facebook.com/comundobellinzona



youtube.com/@Comundo-NGO



linkedin.com/showcase/comundo-svizzera-italiana



[@comundo_svizzeraitaliana](https://instagram.com/comundo_svizzeraitaliana)



Comundo sostiene gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Agenda 2030)

IMPRESSUM: CARTABIANCA / HORIZONTE / HORIZONS, 4 numeri all'anno, grazie alla sua donazione, riceve gratuitamente Cartabianca; tiratura: 20 700 esemplari, ISSN 1661-7304

Editore: COMUNDO, Piazza Governo 4, 6500 Bellinzona; www.comundo.org, Tel. 058 854 12 10, bellinzona@comundo.org

Redazione/Produzione: Denise Ammann, Priscilla De Lima, Sylviane Pittet, Antonia Tanner
Online: Daniel Scherrer, Simone Bischof Lusti, Diana Corica

Foto: Marcel Kaufmann

Stampa: Engelberger Druck AG, Stans



I progetti presentati sono sostenuti dalla DSC (DFAE), nel quadro del programma istituzionale di Unité 2021-2024.



FARE UNA DONAZIONE

www.comundo.org/sostienici

Ogni franco conta: grazie per aver deciso di sostenere Comundo!



Donazioni dalla Svizzera:

CP: 69-2810-2

IBAN: CH74 0900 0000 6900 2810 2



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC